

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

31 agosto 2026

Iniziamo l’Affidamento di questa sera con questo brano di Nicolino tratto dal suo approfondimento “Questa vita, che io vivo ora nella carne, la vivo nella fede del Figlio di Dio” del Convegno del 2020.

Non può mancare mai la Madonna, non possiamo mai smettere di intercettare la Madonna, di chiamare in gioco Maria Santissima. Adesso lo facciamo attraverso alcune espressioni della preghiera alla Madonna di Chartres di Péguy. Sono parole rivolte a Maria Santissima, ma che possiamo tranquillamente riferire anche all’avvenimento della fede, al rimanere nella sua grazia, e anche alla nostra compagnia. *“Ecco il luogo del mondo dove tutto diviene facile...”* (certo che è facile sbagliare, peccare, tradire, essere sedotti dalla legge della carne e del mondo... ma rimane ancora più facile essere riabbracciati, lasciarsi riprendere, lasciarsi rigenerare e ritrovarsi dentro una commossa gratitudine: la differenza è solo un’esperienza, la differenza è tra chi ne fa o non ne fa esperienza)... *Il solo angolo della terra dove tutto si fa docile* (dentro questa esperienza è facile ritrovarsi avvinti e quindi docili, cedevoli). [...] *Ciò che dappertutto altrove è costrizione di regola, qui non è che un impeto e un abbandono* (come vediamo nei nostri bambini, nei nostri figli: ne fanno di tutti i colori, è facile che possano farne di tutti i colori, è facile vederli “rompere tutto”, ma è ancora più facile vederli nell’impeto di una preghiera, di una domanda di aiuto, di perdono e nel bisogno di abbandonarsi alle braccia della mamma e del papà; vederli nell’impeto di una richiesta di aiuto proprio abbandonandosi alle braccia amorevoli, certe e sicure della mamma e del papà). *Ciò che dappertutto altrove è dura penale, qui non è che una debolezza che viene sollevata...* (una debolezza che viene abbracciata, sollevata, portata, rigenerata...). *Ciò che dappertutto altrove è una spossatezza, qui non è che il fiore di una giovane preghiera* (di una semplice, piccola, spontanea, ripetuta e rinnovata preghiera). *Ciò che dappertutto altrove sarebbe un duro sforzo, qui non è che semplicità e quiete* (una tensione semplice, un cuore semplice, un profondo silenzio, una profonda pace). *Ce ne han dette tante, o Regina degli Apostoli, abbiamo perso il gusto per i discorsi* (fosse vero!). *Non abbiamo più altari se non i vostri, non sappiamo nient’altro che una preghiera semplice*. Non abbiamo e non sappiamo nient’altro che una preghiera semplice. Non abbiamo nient’altro che una compagnia semplice, facile... un cammino semplice, facile... una sequela semplice, facile... *Non abbiamo più altari se non i vostri, non sappiamo nient’altro che una preghiera semplice*. E allora preghiamo con una preghiera semplice, resa ancora più semplice e facile dalla presenza e dall’intercessione della Madonna.

Nicolino Pompei

A lei affidiamo Nicolino e tutte le sue intenzioni.

I MISTERO DEL DOLORE

L'AGONIA DI GESÙ NELL'ORTO DEGLI ULIVI

Cristo mi ha mandato ad annunciare il Vangelo, non con sapienza di parola, perché non venga resa vana la croce di Cristo (1Cor 1,17).

II MISTERO DEL DOLORE

GESÙ CHE VIENE FLAGELLATO

La parola della croce è stoltezza per quelli che si perdono, ma per quelli che si salvano, ossia per noi, è potenza di Dio (1Cor 1,18).

III MISTERO DEL DOLORE

GESÙ CHE VIENE CORONATO DI SPINE, DERISO E INSULTATO

Dov'è il sapiente? Dov'è il dotto? Dov'è il sottile ragionatore di questo mondo? Dio non ha forse dimostrato stolta la sapienza del mondo? (1Cor 1,19).

IV MISTERO DEL DOLORE

GESÙ CHE SALE AL CALVARIO PORTANDO LA CROCE

Mentre i Giudei chiedono i segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio (1Cor 1, 20-21).

V MISTERO DEL DOLORE

GESÙ CHE MUORE IN CROCE

Ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini (1Cor 1,22).

CANTI

TU SEI SORGENTE VIVA

Tu sei sorgente viva
Tu sei fuoco, sei carità.
Vieni Spirito Santo.
Vieni Spirito Santo.

Dolce ospite dell'anima
e sollievo nostro Tu sei.
Vieni Spirito Santo
Vieni Spirito Santo.

Luce che le menti illumina
Tu che accendi i nostri cuor.
Vieni Spirito Santo.
Vieni Spirito Santo.

Tu che sei amore puro
in te vive la nostra unità.
Vieni Spirito Santo.
Vieni Spirito Santo.

NIENTE TI TURBI

Niente ti turbi,
niente ti spaventi:
chi ha Dio
niente gli manca.
Niente ti turbi,
niente ti spaventi:
solo Dio basta.

O BELLA MIA SPERANZA

O bella mia Speranza,
dolce amor mio, Maria
Tu sei la Vita mia,
la pace mia sei Tu.

*Quando ti chiamo, o penso
a Te Maria, mi sento
tal gaudio e tal contento
che mi rapisce il cor.
tal gaudio e tal contento
che mi rapisce il cor.*

Se mai pensier molesto
viene a turbar la mente,
sen fugge allor che sente
il Nome tuo chiamar.

*In questo mar del mondo,
Tu sei l'amica Stella
che puoi la navicella
dell'alma mia salvar.
che puoi la navicella
dell'alma mia salvar.*

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.